



Romeo e Giulietta in periferia

Vittorio e Valeria

Storia di Tagni Sabrina, Saraò Tommaso, Pavani
Riccardo, Ferrari Fabiana, Miceli Costanza

Capitolo 1 - Valerio

In una sera d'estate, nella periferia di Corezio, ci fu una rissa tra alcuni ragazzi di due paranze diverse, per decidere chi dovesse controllare il territorio ed essere la paranza più importante e dominante. In una di queste paranze si trovava Valerio Esposito, un ragazzo di 16 anni con i capelli color nocciola e gli occhi verdi; era bellissimo ma egocentrico e voleva controllare il suo gruppo ed esserne il capo. Da piccolo era stato bullizzato per il suo peso, quindi era entrato in una paranza per dimostrare che lui era più forte. Era diventato un membro molto conosciuto, temuto e rispettato. Aveva lasciato la scuola superiore per entrare nella paranza da tutti chiamata Marziale.

Quella sera Valerio era uscito con i suoi amici per divertirsi: era arrivato nella piazzetta dove di solito incontrava i suoi amici, ma non li aveva trovati. Allora li chiamò al telefono, ma non risposero. Valerio si spaventò, perché pensava che si fossero cacciati nei guai come avevano già fatto in passato e non era finita bene. Ad un certo punto sentì un forte rumore provenire dal vicolo vicino alla casa del suo amico Alessandro, corse subito per raggiungere la fonte di quel trambusto e, quando arrivò trovò, una scena scioccante. Vide la paranza "Calcorio", che era la paranza rivale, in assetto da battaglia e desiderosa di stabilire chi avrebbe controllato il territorio.





Ciro, il capo, stava picchiando Alessandro e dopo un po' si intromisero anche tutti gli altri. Per il gruppo di Valerio non fu una buona cosa, perché la paranza rivale aveva le armi fornite dal boss della Camorra Antonio, detto Don Gino. Ciro tirò fuori la pistola che teneva sempre in tasca e colpì alla gamba Alessandro, che cadde a terra e iniziò dolorosamente a sanguinare. In lontananza si sentirono delle sirene (forse qualcuno aveva avvertito la polizia), così Ciro ed i suoi amici iniziarono a scappare, ma la paranza Marziale aveva già una vendetta pronta per loro. Per tre mesi Alessandro, dopo essere stato curato in ospedale, non si fece vivo. Gli altri lo chiamavano sempre ma non rispondeva e non lo vedevano mai in giro. Dopo un po' scoprirono che si era trasferito, perché non voleva più aver a che fare con quella vita di violenza. Così Valerio diventò il capo e di questa cosa era felice, perché lo desiderava da tanto. Un giorno Valerio uscì con il suo migliore amico di nome Costantino, il figlio di un boss della camorra che era stato in carcere per molto tempo. Costantino chiese a Valerio se volesse spacciare con lui, perché sapeva che aveva bisogno di soldi e che non avrebbe rifiutato. Infatti così fu e Valerio chiese a Costantino dove si sarebbero dovuti incontrare e a che ora.



L'appuntamento era il giorno dopo, alle 22 :00, in un vicolo vicino ad una vecchia scuola media abbandonata. Il giorno successivo per Valerio, era una giornata diversa, perché solo l'idea che quella sera sarebbe andato a spacciare lo emozionava troppo. Aveva fatto un salto di livello e il suo nome ben presto sarebbe diventato famoso nel quartiere. Restò tutto il giorno a pensare a come sarebbe andata.

Finalmente arrivò la sera : Costantino e Valerio si incontrarono a casa di Vale, perché la casa di Costantino dalla era controllata dalla polizia per via di suo padre e c'erano le telecamere. Presero la moto di Costantino e andarono al parcheggio del cimitero, ma misero la moto dietro a degli alberi per non farla vedere ai poliziotti che conoscevano la targa. Si incontrarono con altri "collegi" e iniziarono a spacciare, chi voleva comprare la droga, sapeva dove Costantino andava e quindi , compravano sempre da lui. Infatti, anche quelli della paranza Calcorio lo sapevano, così avevano mandato Vittoria, una ragazza della loro gang, per seguire Valerio e la sua paranza, promettendole un bel gruzzolo di soldi. La ragazza, però, avrebbe dovuto tenere nascosta la sua vera identità e avrebbe dovuto fingere di essere interessata a Valerio. Se fosse stata scoperta, ne avrebbe pagato le conseguenze.



Capitolo 2 - Vittoria

Vittoria si avvicinò a Valerio e Costantino e fece finta di essere una ragazza che voleva comprare della droga. Iniziò a parlare con Valerio e dopo un po' gli chiese se volesse uscire insieme a lei qualche volta, perchè lo vedeva spesso in giro e lo trovava molto interessante. Lui accettò subito e si misero d'accordo per uscire la sera successiva. Da quel momento si frequentarono per un lungo periodo di tempo e Vittoria si rese conto di provare qualcosa per Valerio, ma doveva mettere da parte le sue emozioni per continuare la missione.

Vittoria aveva già molte prove convincenti da consegnare alla sua paranza, che poi avrebbe fatto in modo di informare la polizia per togliere di mezzo, in modo "legale" Valerio e la sua paranza; tuttavia decise di aspettare, perché doveva ancora capire "cosa fare" con le sue emozioni. Dopo ancora un mese quelli della paranza Calcorio iniziarono ad insospettirsi, perché era molto strano che dopo tutto questo tempo Vittoria, una ragazza bella e furba, non avesse ancora trovato delle prove sufficienti.



Qualcuno l'aveva vista spesso insieme a Valerio....troppo spesso, quindi il primo giorno che la rividero la minacciarono con un coltello e le dissero che, se non avesse dato le prove, l'avrebbero uccisa. Vittoria era molto spaventata, perché sapeva che avrebbero potuto farlo. Era disperata, non ce la faceva più e andò da Valerio e gli confessò tutto. Egli inizialmente era furioso, ma lei lo baciò appassionatamente. Lui ricambiò il bacio e si misero insieme. Ma adesso dovevano escogitare un piano per scappare da Corezio. Chiesero aiuto a Costantino, che consigliò loro di sparire simulando la propria morte. Loro accettarono e..... La notte dopo, scapparono. Tuttavia Costantino li aveva ingannati: disse a tutti e due le paranze che erano ancora vivi, perché era invidioso di loro e non voleva che potessero avere una vita migliore della sua.

Le due paranze dopo essere state informate si unirono e si vendicarono per uccidere Valerio e Vittoria, in quel momento i Valeria (Valerio + Vittoria) erano appena arrivati in Spagna precisamente a Barcellona e lì passarono dei bei momenti insieme e rimasero lì per 2 anni fino a che le due paranze non li trovarono e senza nessun rimpianto li uccisero, durante una passeggiata in centro.

